



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE

MARCHE
AGOSTO 2020

3.920 sono i contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare nelle Marche nel mese di agosto 2020, il 33% in meno rispetto al mese di luglio da poco concluso e il 19,3%¹ in meno rispetto al mese di agosto 2019. Il mercato del lavoro regionale, come già in occasione delle previsioni per il mese di luglio, continua quindi a mandare segnali di notevole difficoltà per l'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul tessuto economico e produttivo. Occorre tuttavia evidenziare che l'arretramento congiunturale rispetto al mese di luglio non rappresenta tanto una sorpresa, quanto piuttosto un dato fisiologico, mentre il decremento tendenziale in deciso rallentamento rispetto a quello rilevato con riferimento alle previsioni di luglio (quando era -41,7% nelle Marche), costituisce, un miglioramento, sebbene relativo, in attesa delle previsioni ben più cruciali relative al mese di settembre.

Per l'Italia² nel complesso lo scenario proposto esprime andamenti di segno omogeneo a quelli delle Marche, sebbene caratterizzati da decrementi percentualmente meno intensi (-22,4% in termini congiunturali e -17,7% in termini tendenziali).

Considerando un arco temporale un po' più ampio, il trimestre da agosto a ottobre 2020, per le Marche le previsioni si attestano a 17.830, con un decremento rispetto al medesimo trimestre del 2019 che si ferma al 26% (-25,5% per il Paese).

Questi sono i risultati di sintesi per le Marche delle previsioni per il mese di agosto 2020 frutto del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL.

Il miglioramento delle previsioni di agosto, pur ben lontano dall'inversione della tendenza sfavorevole, si riscontra in tutte le province delle Marche, senza alcuna eccezione. Agli estremi territoriali opposti della regione si rilevano le diminuzioni relative meno intense del numero dei contratti di lavoro da attivare, rispetto ad agosto 2019: la provincia di Pesaro e Urbino, con 960 contratti, segna -15,8% e quella di Ascoli Piceno, con 620 contratti, si ferma a -16,2%. Per la provincia di Macerata le entrate attese sono 720 con una variazione percentuale pari a -19,1%. Le previsioni meno favorevoli sono infine quelle di Ancona, con 1.300 contratti da attivare (un terzo di quelli regionali) in diminuzione del 22,2% e quelle della provincia di Fermo con 320 entrate previste, il 23,8% in meno rispetto all'agosto 2019.

Marche – Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per macrosettore economico

	Agosto 2020	Agosto 2019	Var. %
Totale	3.920	4.860	-19,3%
Industria	1.590	1.980	-19,7%
Ind. Manifatturiera e Public Utilities	1.280	1.730	-26,0%
Costruzioni	310	250	24,0%
Servizi	2.330	2.880	-19,1%
Commercio	480	620	-22,6%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	800	880	-9,1%
Servizi alle imprese	560	710	-21,1%
Servizi alle persone	480	670	-28,4%

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le variazioni percentuali sono valori calcolati a partire dalle previsioni mensili arrotondate

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

¹ La variazione percentuale regionale è calcolata a partire dai valori arrotondati alle decine.

² Unioncamere, Comunicato stampa Excelsior del 31.07.2020



Le previsioni relative al mese di agosto portano un parziale riproporzionamento delle entrate previste tra industria e servizi, rispetto al mese precedente. Dei 3.920 contratti di lavoro complessivi, 1.590, vale a dire il 40,6%, sono riferiti all'industria, mentre i restanti 2.330 (59,4%) rappresentano richieste del settore dei servizi.

Nel mese di luglio le quote erano rispettivamente del 25,7% e del 74,3%. Contestualmente si avvicinano molto anche le rispettive diminuzioni tendenziali: -19,7% per l'industria e -19,1% per i servizi (i valori erano rispettivamente -56,8% e -33,9% per il mese di agosto).

Tra i diversi macrosettori si coglie un solo segnale di inversione di tendenza, che riguarda le costruzioni, in tutti gli altri casi le previsioni risultano inferiori rispetto a quelle riferite all'agosto del 2019. Le flessioni più pesanti sono riscontrate per l'industria manifatturiera e public utilities, e nell'ambito dei servizi, per il settore dei servizi alle persone.

Le professioni più richieste

Anche nel mese di agosto le professionalità maggiormente ricercate dalle imprese si confermano quelle di cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici, con 730 contratti di lavoro da attivare (il 18,6% dei contratti totali), con entrate dimezzate rispetto alle attese del precedente mese di luglio. Si attenua la distanza con le figure professionali che seguono nel borsino delle professioni più ricercate in regione: al secondo posto si trovano infatti gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (370), per i quali i contratti sono in aumento rispetto a luglio. Vengono poi gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (240); gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (220); il personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (210) e i commessi ed altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (200).

Tutti assieme essi rappresentano la metà dei contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare nel corso del mese di agosto nelle Marche.

Ridotti al minimo, i contratti da attivare nel mese di agosto sono suddivisi in 510 con riferimento al grande gruppo professionale di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (12,9% dei 3.920 totali), 1.520 sono quelli riferiti a impiegati, professioni commerciali e nei servizi (38,7%), mentre per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine sono 1.480 i contratti da attivare (37,9%), e, infine, sono 410 quelli rivolti a professioni non qualificate (10,5%).

Le difficoltà di reperimento³

Sono decisamente consistenti le difficoltà che le imprese si attendono nel mese di agosto per il reperimento delle professionalità necessarie: nelle Marche la difficoltà di reperimento risulta pari al 35,5% in media per i 3.920 contratti di lavoro da attivare (nel mese di agosto 2019 la quota era del 32,5%).

In cima alla lista delle professioni più difficili da reperire ad agosto troviamo i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (120 contratti in programma, con difficoltà di reperimento in ben il 60,7% dei casi), difficili in circa un caso su due sono poi gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (370; 52,8%) e similmente gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti negli altri settori (220; 50,4%, mancano per questi i candidati). Appena al di sotto della soglia del 50% si collocano i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (140; 49,6%). A seguire, gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (240; 44,7%) e i conduttori di mezzi di trasporto (160; 42,7%), su questi ultimi pesa soprattutto la mancanza di candidati.

Le forme contrattuali.

Nelle previsioni di agosto per le Marche, il 19% delle entrate previste dalle imprese dovrebbe prendere la veste di contratto in forma stabile (nella forma del contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato). Nell'agosto 2019 la quota era decisamente maggiore, pari al 29%.

³ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



Contestualmente, la quota dei contratti alle dipendenze rispetto al totale dei contratti di lavoro da attivare nelle Marche, risulta del 77,5%, non molto elevata. Ad essa si accompagna una notevole incidenza del lavoro in somministrazione (17,7%) mentre si confermano decisamente meno rilevanti le collaborazioni (0,9%), e gli altri lavoratori non alle dipendenze (3,8%). Tale distribuzione riflette da vicino quella già osservata nell'agosto 2019.

Limitandosi ai contratti da attivare alle dipendenze, resta maggioritario il peso dei contratti a tempo determinato, con una percentuale del 68%, il tempo indeterminato incide invece per il 19%. Chiudono il quadro l'apprendistato (6%) e gli altri contratti (7%).

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni sono il 31,9% di quelle totali nel mese di agosto nelle Marche.

I titoli di studio: l'8,4% delle entrate previste nelle Marche nel mese di agosto è relativo a figure professionali che le imprese richiedono munite di laurea; il 36,5% dei contratti da attivare riguarda invece diplomati. Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero essere il 26,1%. Il 29,0% infine delle entrate previste ad agosto fa riferimento a figure per le quali è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di agosto 2020 per la regione Marche.